

L'angolo dei commenti

Come si sono espressi in merito al valore e alla modalità della consultazione pubblica avviata dal Mimit e sul suo esito alcuni esponenti del mondo filatelico.



«Della Italia del Mimit di una consultazione popolare su temi filatelici d'interesse generale è stata la prima volta, in parte. Anzi più bella l'occasione prima. Si sarebbe potuto infatti dare grande risalto all'iniziativa, con comunicati stampa, manifesti negli uffici postali, messaggi in TV, così avrebbe avuto parlare di filatelia, molti avrebbero detto la loro. L'aspetto mediatico sarebbe stato enorme. Ricordare la grande partecipazione popolare per la scelta dei soggetti delle monete italiane dell'Euro a Domenica del Cinquecento invece non è stata pubblicizzata e i risultati si sono visti: infatti il numero dei partecipanti. Nella di...

Bruno Carraro-Salvaggi, presidente della Federazione fra le società filateliche italiane

«La consultazione promossa dal Mimit ha avuto il merito di essere un punto di partenza per coinvolgere il settore nel processo decisionale relativo all'emissione dei francobolli. Ma si doveva fare di più: l'Usfi, associazione di giornalisti e autori che scrivono di filatelia, ha sottolineato le lacune iniziali dell'iniziativa, non essendo stata adeguatamente divulgata con comunicati stampa, con il coinvolgimento delle testate specializzate e pubblicizzata nell'ambiente... e la stessa cosa riguarda i risultati, resi noti solo attraverso il sito istituzionale. Hanno destato perplessità anche le modalità di partecipazione: invece che attivare uno specifico portale si è preferito l'invio di un messaggio di posta elettronica certificata, prerogativa di aziende e professionisti, meno del singolo collezionista.



Analizzando le risposte si coglie come siano stati recepiti alcuni concetti espressi dall'Usfi, sebbene gli esiti dell'indagine, presentati con velleità statistiche, abbiano il limite dell'attendibilità del campione: dal commento al quinto quesito, con una semplice equazione, si evince che alla consultazione abbiano aderito solo una trentina di soggetti, un po' poco per rappresentare un universo variegato e complesso come quello del collezionismo di francobolli»

Beniamino Bordoni, *presidente dell'Unione stampa filatelica italiana*